

Linee strategiche per l'assegnazione degli obiettivi dei dirigenti e dei direttori per l'anno 2014

Le linee strategiche, definite annualmente dall'Ufficio di presidenza, costituiscono un importante atto d'indirizzo dell'attività degli uffici del Consiglio, poiché orientano l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti, direttori e dipendenti del Consiglio, favorendo in questo modo la cultura della programmazione, dell'orientamento ai risultati e dell'innovazione.

La definizione delle linee strategiche 2014 muove dalla piena consapevolezza delle ripercussioni prodotte a livello locale, con i suoi importanti risvolti sociali, dalla crisi dell'economia nazionale e internazionale e dalla necessità di contenere i costi di funzionamento del Consiglio. Va ricordato che il Consiglio della Provincia autonoma di Trento intende proseguire nell'impegno comune di diminuire la spesa pubblica provinciale mediante una gestione attenta ed oculata delle risorse finanziarie a disposizione per il suo funzionamento.

In coerenza al bilancio di previsione 2014 approvato dall'Aula, al Consiglio sarà chiesto nel prossimo anno un ulteriore sforzo per riuscire a caratterizzare le proprie attività in modo da conciliare l'esigenza di contenimento della spesa con quella relativa alla funzionalità e ai possibili spazi di miglioramento dei servizi, per accompagnare e sostenere l'evoluzione delle funzioni consiliari e rafforzare il rapporto fra il Consiglio e la collettività.

Le linee strategiche 2014 intendono incentivare questi orientamenti e, ove possibile, rafforzare la trasversalità degli obiettivi tra le diverse strutture e la programmazione delle attività. Si tratta di una prospettiva che chiede di indirizzare gli obiettivi 2014 verso attività di miglioramento e ottimizzazione delle strutture e delle risorse a disposizione, valorizzando al massimo le professionalità interne, modificando il rapporto tra costi ed efficienza, confermando le positività dei servizi resi, ma riuscendo anche a individuare gli ambiti maggiormente critici, allo scopo di correggerli e di operare una loro razionalizzazione. A quest'ultimo proposito, si rammenta l'importanza di migliorare gli attuali livelli di efficienza ed efficacia dell'attività corrente

anche tenendo conto dei risultati dell'ormai costante attività di monitoraggio tramite il sistema degli indicatori. Occorrerà anche fare in modo che gli obiettivi 2014 tengano conto della necessità di supportare in modo corretto e puntuale le azioni e gli adempimenti richiesti dalla nuova legislatura.

Per l'anno 2014 gli obiettivi dei dirigenti e direttori che operano nelle strutture amministrative del Consiglio e degli organismi a esso collegati, dovranno essere coerenti con una o più delle seguenti linee strategiche:

1. realizzare iniziative e azioni volte a rafforzare la conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio, delle procedure di funzionamento e delle modalità di rapporto con la cittadinanza, nell'ottica di migliorare ulteriormente il rapporto con la comunità locale, anche adottando soluzioni tecnologiche che facilitino l'accesso alle informazioni, che ottimizzino la documentazione e la comunicazione istituzionale e che contribuiscano a migliorare la partecipazione;
2. sostenere e rafforzare la qualità e l'efficienza delle strutture e dei processi. In quest'ambito va presidiata e garantita - anche utilizzando le informazioni presenti nell'attuale sistema degli indicatori - l'operatività corrente delle strutture e vanno avviate e proseguite iniziative connesse al miglioramento della qualità del servizio, l'ottimizzazione dei tempi e delle procedure, insistendo in particolare sulle opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (sistemi ICT) per ridurre i costi;
3. ottimizzare le azioni a supporto dell'attività del Consiglio e dei consiglieri nell'espletamento del loro mandato istituzionale in relazione agli impegni connessi alla nuova legislatura, nella prospettiva di una revisione e razionalizzazione dei servizi offerti, anche in relazione al loro migliore utilizzo da parte dei consiglieri;
4. attività di miglioramento dei lavori assembleari anche attraverso modifiche regolamentari.